



**EDITORIALE**

**ATTUALITA'**

GESTIONI ALLA CHETICHELLA

## Occorre trasparenza sulle delibere di spesa

di Rocco Tritto

La gestione di risorse pubbliche, frutto delle contribuzioni che il cittadino versa allo Stato, necessita del massimo della trasparenza. Purtroppo spesso così non è. Gli episodi di mala gestione nella pubblica amministrazione sono all'ordine del giorno. E' sufficiente, ad esempio, navigare tra le sentenze delle varie Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti per rendersi conto della gravità del fenomeno.

Eppure, vi è un sistema molto semplice e di nessun costo che, potrebbe, quantomeno, limitare lo sgradevole fenomeno. Ci riferiamo all'obbligo che dovrebbe cadere in testa ai legali rappresentanti degli enti di affiggere all'albo tutte le delibere di spesa.

La conseguenza sarebbe che quisque de populo verrebbe messo in condizione di verificare e di segnalare agli organismi di controllo eventuali incongruenze.

In pratica, l'amministratore di pubblico danaro si sentirebbe più controllato e ciò in quanto gli attuali sistemi di controllo si appalesano del tutto insufficienti perché l'attività dei cosiddetti revisori dei conti si concretizza in una verifica quasi sempre a campione.

Un ruolo determinante in tal senso potrebbe esercitarlo il sindacato che, purtroppo, fino ad oggi, non risulta abbia mai avanzato richieste in tal senso. A differenza di USI/RdB che, nonostante il black out, spesso riesce a denunciare il cattivo utilizzo di risorse pubbliche, come sarà facile verificare anche in questo numero de Il Foglietto.

## misteri

### Chi sarà il beneficiario del concorso all'Istat?

Dopo anni, l'Istat ha messo a punto una bozza di regolamento per il reclutamento del personale. Singolare l'ultimo articolo che consente l'assunzione una tantum al II livello di tecnologo con cinque anni di esperienza anziché otto. Sarebbe stato più serio indicare direttamente il nome del misterioso beneficiario.

## IL PESO DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI NEL COMPARTO RICERCA

# Per rinnovare il contratto nazionale serve il 51% del consenso sindacale

Mentre continua il silenzio attorno al contratto del comparto degli enti di ricerca e sperimentazione, scaduto da quasi due anni e mezzo, a fianco, viene riportata una tabella che attesta, sulla base dei dati delle ultime elezioni Rsu (novembre 2001), la consistenza delle sigle sindacali rappresentative nel comparto della ricerca (Cgil, Cisl, Uil, Usi/RdB e Anpri) e di altre sigle non rappresentative.

Sia per l'avvio della trattativa che per la sottoscrizione del ccnl è necessaria la volontà di tanti sindacati che rappresentino almeno il 51% come media tra dato associativo e dato elettorale nel comparto. Ad oggi, purtroppo, la piattaforma di

Usi/RdB è sempre l'unica sul tavolo dell'Aran. Intanto, si attende che nei prossimi giorni il Comitato di settore, organismo che raggruppa i presidenti degli enti di ricerca, emani finalmente l'atto di indirizzo sul quale il governo ha dieci giorni di tempo per esprimere valutazioni per quanto attiene agli

aspetti riguardanti la compatibilità con le linee di politica economica e finanziaria nazionale. Un atto, però, che potrebbe risultare del tutto inutile se il governo dovesse confermare la sconcertante decisione di bloccare i rinnovi contrattuali per i dipendenti pubblici per tutto il 2004.

### COMPARTO DELLA RICERCA (FONTE: ARAN)

Fed. sindacale	Deleghe %	Voti	%	Media	
<b>CGIL</b>	2129	27,29	4009	32,87	30,08
<b>CISL</b>	2126	27,26	3114	25,53	26,39
<b>UIL Pa</b>	1362	17,46	2284	18,73	18,09
<b>USI-RdB</b>	<b>1147</b>	<b>14,71</b>	<b>1292</b>	<b>10,59</b>	<b>12,65</b>
<b>ANPRI</b>	777	9,96	995	8,16	9,06
<b>Altri</b>	259	3,32	502	4,12	3,72
<b>Totale</b>	7800	100	12196	100	100

### APPROFONDIMENTO

segue p/2

### Sapete che...

## Cnr, un dirigente tecnologo ad honorem

Siamo certi che, ancora una volta, il personale del Cnr trasecolerà quando avrà letto questa storia. Eppure, se il Cnr, in ossequio ai principi di correttezza e trasparenza che dovrebbero caratterizzare il buon andamento dell'ente, avesse affisso all'albo, le delibere di spesa, forse il nostro Foglietto non si sarebbe occupato della vicenda.

Tutto inizia nel lontano 1985, con la decisione del Cnr di edificare a Messina la nuova sede dell'Itae - Istituto di ricerca per il trasporto e l'accumulo di energia. Evidentemente, a corto di personale in grado di seguire l'istruttoria relativa al progetto di costruzione; di coordinare le attività relative al conseguimento di un finanziamento da parte

dell'Agensud; di seguire le procedure di esproprio delle aree sulle quali realizzare la suddetta nuova sede; di trattare la pratica per ottenere dal Ministero delle Finanze l'applicazione di un'aliquota Iva agevolata per i materiali di costruzione; di adoperarsi, una volta ultimato l'immobile, per il rilascio dei certificati di agibilità e di abitabilità; di provvedere all'acquisto di attrezzature, apparecchiature scientifiche ed arredi tecnici; di svolgere il ruolo di "fiduciario" del direttore dell'Istituto; il Cnr pensò bene di rivolgersi ad una persona esterna che, nell'arco di un triennio, e precisamente fino al giorno della inaugurazione della nuova sede avvenuta il 28 gennaio 1993, altro non fece che dedicarsi al

## Aumenta l'inflazione dei direttori centrali

Il cda dell'Istat, il 28 aprile scorso, ha nominato altri due direttori centrali. Il primo, per la comunicazione interna ed esterna e, il secondo per le relazioni internazionali e cooperazione internazionale. Il numero dei direttori passa così a quattordici, con una inflazione del 16,9%.

## Costituti in pochi giorni oltre cento workgroup

Sono più di cento i gruppi di lavoro costituiti dall'Istat. L'inopinata svolta strategica risulta immotivata, anche perché non portata all'attenzione dei sindacati. E' opinione diffusa che trattasi di un escamotage per creare "titoli" che, però offerti a tutti, perdono valore.

## Le commissioni Cnr sono vere stakanoviste

Da Piazzale Aldo Moro ci viene segnalato che continua a spron battuto il lavoro delle commissioni esaminatrici per le selezioni interne ex art. 54 del CCNL. Riusciranno gli eroici commissari a portare a termine le operazioni prima della fine dei concorsi banditi nel 2001?

### FOGLIETTINO

## Ortaggi alla riscossa, seguiti dai legumi

Gli ortaggi, spesso, sono oggetto di modi di dire, anche offensivi: "che cavolo dici", "mettitele in quella zucca vuota", "fa piangere come una cipolla" et similia. Stessa sorte, chissà perché, non è riservata agli alberi da frutta o alle conifere. Da poco, l'ortaggio sembra alla riscossa, visto che per nobilitare i negletti vegetali c'è chi ha dato a nuove (o vecchie) varietà il proprio nome o quello di eminenti scienziati. E' appena il caso di un magnifico cavolfiore che in un ente di ricerca è stato associato al nome del direttore. Ma anche i legumi sembrano in ripresa visto che il Cnr, qualche giorno fa, ha dato il nome Silvio ad una nuova varietà di fagiolo borlotto. Ora, quindi, ortaggi e legumi rischiano di essere iscritti all'anagrafe anziché al registro varietale.

mercoledì 12 maggio 2004

## Rapporto annuale, troppo in economia

L'Istat scopre la politica del risparmio in occasione della presentazione dello studio

L'appuntamento è per martedì prossimo, 18 maggio, alla Sala della Lupa della Camera dei Deputati.

Il presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica, tirato a lucido, al cospetto di una platea di primo piano con alla testa Pierferdinando Casini, terza autorità dello Stato, presenterà il Rapporto Annuale sulla situazione del Paese, una sorta di consuntivo statistico di tutto quello che è accaduto in Italia nel 2003. Trattandosi di un evento di grande importanza, l'ente di Via Balbo, in passato non ha badato a spese.

Quest'anno, però, l'Istat si è scoperta improvvisamente spargnina, destinando all'evento 125.000 euro, circa un terzo in meno di quanto stanziato lo scorso anno. Molte attività prima affidate all'esterno sono state, invece, svolte all'interno, con ciò accogliendo finalmente i ripetuti inviti di

dagli enti

**Durante un incontro con la dirigenza** del Ministero delle Politiche Agricole, il direttore generale del personale, dr. Cacopardi, ha riferito che non ha intenzione di bandire i concorsi per le progressioni di livello di ricercatori e tecnologi (art. 64 CCNL). Pretestuose le giustificazioni, visto che a suo dire della materia deve occuparsene il Cra che, come noto, è ancora di là da venire. USI/RdB nel dichiarare la propria contrarietà e nel preannunciare azioni, ha rammentato all'alto burocrate che i citati concorsi avrebbero dovuto essere banditi entro tre mesi della sottoscrizione del CCNL.

USI/RdB-Ricerca ad utilizzare al meglio le risorse di cui l'Istat dispone.

Ma, il cambio di rotta sembra non sia stato ben recepito da tutti se è vero, come è, che nonostante fossero stati stanziati più di 16.000 euro per l'ac-

### Flash dal palazzo

La notizia riportata sul n. 3 de Il Foglietto ha trovato puntuale conferma nel corso della riunione delle Commissioni Cultura della Camera del 5 maggio scorso. Giuseppe De Rita lascia la presidenza del Comitato di valutazione del Miur per essere sostituito, con ogni probabilità dal prof. Luigi Biggeri che, comunque, continuerà a ricoprire la carica di presidente dell'Istat.

Dura reazione del diessino Walter Tocci che, invano, ha chiesto di conoscere le motivazioni dell'esautorazione di De Rita.

SPIGOLATURE PERLOPIÙ IGNORATE DAGLI ALTRI

### INAF: CISL E UIL SCAPPANO ALLA VISTA DI USI/RDB

Il commissario e il direttore dell'INAF hanno presentato i regolamenti di organizzazione e funzionamento dell'ente nonché quelli di amministrazione, contabilità, finanza e del personale. Cisl e Uil, alla vista del rappresentante dell'USI/RdB-Ricerca hanno abbandonato la sala, costringendo la delegazione pubblica ad una duplicazione della illustrazione. Di diverso avviso il rappresentante Cgil che si è reso conto che non trattandosi di contrattazione ma di semplice informativa da parte dell'ente, la richiesta di tavolo separato appariva pretestuosa, ancorché ridicola.

### PISTELLA NUOVO PRESIDENTE DEL CNR

Il consiglio dei ministri nella seduta del 7 maggio scorso, su proposta del ministro Moratti, ha designato il prof. Fabio Pistella alla carica di presidente del Cnr, in sostituzione del commissario De Maio, che ha accettato di presiedere il Consiglio scientifico generale dell'ente. Nella stessa seduta, il prof. Enzo Boschi è stato confermato alla guida dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il prof. Roberto Petronzio è stato proposto alla guida dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare.

quisto dei software necessari per l'attività di pre stampa del Rapporto annuale, attività finalmente effettuata all'interno dell'Istituto, l'approvvigionamento non c'è stato, con la conseguenza che gli addetti ai lavori sarebbero stati costretti, tra molte difficoltà, a far uso sia di software che di masterizzatori di fortuna.

Si è trattato di boicottaggio o di semplici difficoltà burocratiche legate all'inopinata novità? La risposta, in occasione del Rapporto Annuale 2005, quando è auspicabile un ulteriore risparmio di 3.600 euro, destinati a pagare un pranzo a 60 tra giornalisti e membri del club dell'economia.

A costoro, l'Istituto nazionale di statistica, potrebbe offrire un più efficace e certamente più economico calice di spumante italiano, per brindare alle fortune degli uni e degli altri.

giurisprudenza

### Niente obbligo di leva per chi è in formazione

La dispensa dalla leva può essere concessa nell'ipotesi di proposta di assunzione con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di apprendistato e formazione lavoro, che, offrendo ai giovani una stabile occupazione ovvero una opportunità di formazione professionale, sole paiono giustificare, ai sensi del secondo comma dell'art. 52 della Costituzione, il sacrificio dell'obbligo della prestazione del servizio militare. La dispensa non può essere, invece, concessa nel caso in cui la proposta di lavoro concerna un rapporto di lavoro a tempo determinato e che non rientri nella tipologia dell'apprendistato ovvero della formazione-lavoro. (Cons. Stato, sez. IV, Sent. n. 238 del 23/4/04).

### Il diritto alla trasparenza prevale sulla privacy

Il diritto di accesso agli atti riconosciuto dalla L. 241/90 prevale sull'esigenza di riservatezza qualora l'accesso venga in rilievo per la cura o la difesa di interessi giuridici del richiedente anche se, beninteso, l'interesse vantato deve essere concretamente collegato alle specifiche esigenze del richiedente e, come tale, deve essere serio, non emulativo, e non riconducibile a mera curiosità, nonché riferibile ad una posizione soggettiva giuridicamente rilevante. (TAR del Lazio, Sez. III bis, Sent. n. 3319 del 19/4/04).

### APPROFONDIMENTO

complesso incarico, senza però ricevere alcun compenso, se si escludono tre ulteriori incarichi ritualmente formalizzati, per complessivi 75.000 euro. Dopo undici anni, la storia ha visto il suo epilogo, con la corresponsione al "consulente" esterno di circa 400.000 euro a seguito di sentenza del Tribunale di Messina, indennizzo calcolato

sul presupposto che il medesimo, per la durata di otto anni, avesse svolto mansioni equiparate a quelle di dirigente tecnologo.

Il riconoscimento al tecnologo ad honorem del giusto dovutogli, non esime il Cnr da severe censure: possibile che per ben otto anni non ha avuto a disposizione dirigenti in grado di svolgere le

attività assegnate al "consulente", pur disponendo di un Ufficio tecnico immobiliare e di un Ufficio per il Mezzogiorno col precipuo compito di curare i rapporti con l'Agensud? Interrogativi ai quali attendiamo risposte esaurienti che, se entro breve non dovessero arrivare, costringeranno USI/RdB-Ricerca a sottoporre la storia alla Corte dei Conti.

segue da pag. 1

### ILFOGLIETTO

DELL'USIRDB

Supplemento a IlFoglioletto  
Agenzia di informazione on line  
reg. trib di Roma 136/2004 dell'8/4/2004  
Editrice: Nameless Line Inc  
Anno I numero 6  
• Direttore responsabile **Maurizio Sgroi**  
Redazione via Flavia 47 - Roma -  
email: [redazione@ilfoglioletto.it](mailto:redazione@ilfoglioletto.it)  
• Progetto editoriale : **Bios**